

STATUTO

ART. I - DENOMINAZIONE E SEDE

E' costituita, l'Associazione fra Professionisti laureati in Psicologia e/o Medicina e Chirurgia, che si definiscono "Psicologi della Salute" nel rispetto del Codice Civile e della normativa vigente in materia, denominata "SIPSA", per esteso Società Italiana di Psicologia della Salute con sede legale in Roma, Dipartimento di Psicologia Dinamica e Clinica, via degli Apuli 1, Roma.

ART. II - SCOPI

La SIPSA è un'associazione culturale apartitica e senza fini di lucro.

Gli scopi che l'Associazione si propone sono:

1. valorizzare le competenze degli associati e garantire il rispetto delle regole deontologiche, agevolando la scelta e la tutela degli utenti nel rispetto delle regole sulla concorrenza e della normativa vigente in materia.
2. promuovere il riconoscimento, la valorizzazione e lo sviluppo della professione dello Psicologo della Salute;
3. promuovere, anche attraverso specifiche iniziative, la formazione permanente dei propri iscritti, adottando un codice di condotta ai sensi dell'art. 27-bis del codice del consumo, di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2005 n. 206, vigilando sulla condotta professionale degli associati e stabilendo le sanzioni disciplinari da irrogare agli associati per le violazioni del medesimo codice;
4. promuovere forme di garanzia a tutela dell'utente, tra cui l'attivazione di uno sportello di riferimento per il cittadino consumatore, presso il quale i committenti delle prestazioni professionali possano rivolgersi in caso di contenzioso con i singoli professionisti, ai sensi dell'art. 27-ter del codice del consumo, di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2005 n. 206, nonché ottenere informazioni relative all'attività professionale in generale e agli standard qualitativi da essa richiesti agli iscritti;
5. rilasciare ai propri iscritti, previa le necessarie verifiche, sotto la responsabilità del proprio rappresentante legale, un'attestazione relativa:
 - a) alla regolare iscrizione del professionista all'Associazione;
 - b) ai requisiti necessari alla partecipazione all'Associazione stessa;
 - c) agli standard qualitativi e di qualificazione professionale che gli iscritti sono tenuti a rispettare nell'esercizio dell'attività professionale ai fini del mantenimento dell'iscrizione all'Associazione;
 - d) alle garanzie fornite dall'Associazione all'utente, tra cui l'attivazione dello sportello di cui all'art. 2 comma 4;
6. progettare e realizzare un sistema di certificazione delle competenze professionali dei propri associati, riservandosi di attivare le procedure di Certificazione di conformità a norme tecniche UNI. A tale scopo, l'Associazione si riserva, altresì, di promuovere la costituzione di comitati di indirizzo e sorveglianza sui criteri di valutazione e rilascio dei sistemi di qualificazione e competenza professionali;
7. istituire la presenza di una struttura tecnico-scientifica dedicata alla formazione permanente degli associati, in forma diretta o indiretta, descritta specificamente nel presente Statuto, all'art. XIII, "Comitato Scientifico";
8. svolgere un ruolo di rappresentanza professionale in ogni ambito culturale, tecnico, scientifico, giuridico e legislativo al fine della miglior qualificazione della professione e delle competenze degli associati, sempre nel rispetto dei principi dell'Unione Europea in materia di concorrenza e di libertà di circolazione con il precipuo obiettivo della tutela dell'utente;
9. promuovere il rispetto dei principi deontologici della professione, attraverso un codice di condotta con la previsione di sanzioni graduate in relazione alle violazioni poste in essere, prevedendo un organo preposto all'adozione dei provvedimenti disciplinari dotato della necessaria autonomia;
10. tutelare la dignità e la specificità professionale degli associati;
11. gestire la tenuta di un registro degli Psicologi della Salute iscritti all'Associazione;
12. autorizzare i propri associati ad utilizzare il riferimento all'iscrizione all'Associazione quale marchio o attestato di qualità e di qualificazione professionale dei propri servizi;
13. stipulare convenzioni con enti pubblici e privati nonché altre associazioni per le attività sociali nonché per la gestione dei corsi e seminari e la fornitura di servizi nell'ambito dei propri scopi istituzionali;

Cosa
Davide De Benedicis

Maria
Maria Jentini

Cirillo Stefan

Fano
Fano

Stefano
Stefano

Concetta
Concetta

Piero
Piero

Roberto
Roberto

14. promuovere e curare direttamente e/o indirettamente la redazione e l'edizione di libri e testi d'ogni genere nonché di pubblicazioni periodiche e pubblicare inoltre notiziari, indagini, ricerche, studi di bibliografie;
15. partecipare in modo autonomo, assieme a realtà pubbliche e/o private ad attività di progetti nazionali e/o internazionali inerenti il settore di formazione e consulenza;
16. promuovere e curare direttamente e/o indirettamente la redazione di siti web ed altra presenza su web che abbiano lo scopo di perseguire gli obiettivi statutari e/o promuovere l'Associazione.

Art. III – PERSEGUIMENTO DEGLI SCOPI

Gli scopi dell'Associazione verranno perseguiti attraverso le seguenti attività:

1. Organizzare e offrire momenti di incontro, aggiornamento e formazione per gli Psicologi della Salute.
2. Diffondere le informazioni pertinenti la professione di Psicologo della Salute nei diversi ambiti applicativi.
3. Costituire gli organismi di rappresentanza degli Psicologi della Salute.
4. Istituire il registro di Psicologo della Salute.
5. Pubblicare articoli e newsletter informativi pertinenti alla diffusione delle discipline attinenti alla Psicologia della Salute.
6. Promuovere l'utilizzo dei network tra gli Psicologi della Salute attraverso i diversi canali multimediali.
7. adottare un Regolamento Interno per l'esercizio della professione che contiene norme di qualità e competenza integrativi del presente Statuto.
8. promuovere la formazione e l'aggiornamento dei propri associati mediante specifiche iniziative.
9. promuovere ricerche nel campo della Psicologia della Salute e discipline ad essa correlate, organizzare convegni, conferenze, manifestazioni e promuovere attività editoriali o altre attività di vario tipo inerenti alla disciplina.
10. tutelare e rappresentare gli interessi collettivi della categoria professionale e fornire consulenza ed assistenza ai propri associati.
11. eseguire monitoraggi del panorama regionale, nazionale ed internazionale, in materia di Psicologia della Salute ed offrire ai propri soci le informazioni acquisite inerenti alla professione e predisporre centri di documentazione a servizio dei Soci.
12. provvedere all'acquisto e alla edizione e distribuzione di pubblicazioni, edizioni fonografiche, audiovisivi materiale vario d'interesse culturale a beneficio dei Soci e di tutti gli interessati.
13. orientare i Soci nel campo della editoria e in merito a pubblicazioni di loro interesse.
14. contribuire alla crescita della professionalità dello Psicologo della Salute in tutti gli ambiti applicativi.
15. offrire spazi per l'espressione e il confronto tra Psicologo della Salute e altre professioni affini.
16. promuovere una cultura del prendersi cura dell'individuo, del gruppo e della collettività.
17. promuovere una cultura dello Psicologo della Salute in tutte le sue espressioni.
18. promuovere la valorizzazione dei diversi profili professionali dello Psicologo della Salute.
19. promuovere la diffusione della cultura della Psicologia della Salute nei diversi ambiti della società civile.
20. promuovere forme solidali di sostegno, supporto e cooperazione tra gli Psicologi della Salute.
21. tutelare e promuovere lo Psicologo della Salute nel rapporto con le altre professioni di aiuto.
22. favorire la diffusione e la condivisione di informazioni professionali, culturali e scientifiche.
23. realizzare tra gli organismi associati iniziative di collegamento e coordinamento per la migliore conduzione delle attività.
24. rappresentare gli associati nei rapporti con istituzioni locali, regionali, nazionali e internazionali.
25. promuovere il valore dell'attestazione di qualità rilasciata dall'Associazione, enfatizzando la garanzia di qualità e professionalità.
26. tutelare l'autonomia di definizione dei profili professionali e dei percorsi formativi richiesti ai professionisti associati
27. sviluppare la professione di Psicologo della Salute in ambito nazionale.
28. mantenere ed elevare le competenze e gli standard etici degli Psicologi della Salute.
29. tutelare l'utenza attraverso un monitoraggio ed una puntuale valutazione delle capacità professionali degli associati.
30. gestire e promuovere corsi di qualificazione, perfezionamento e coordinamento per l'aggiornamento degli Psicologi della Salute, in collaborazione con gli Enti Locali, Regionali e Statali, pubblici e privati.
31. effettuare raccolte pubbliche occasionali di fondi.

Restem: *[Signature]* C.H.U.B.

[Vertical list of names on the left margin:]
 Daniela Goss, Carlo Ricci, Massimo Chiodelli, Paride Brindenti, Maria Pia Ceccarelli, P. Karam, Epim Petell

[Vertical list of names on the right margin:]
 Paolo, Daniele De Bazzalini, Emanuele, Carlo, ZITILIO, Maria, Fazio, Paolo

L'associazione inoltre potrà istituire rapporti di consulenza e collaborazione con enti pubblici e privati qualora gli esiti di tali rapporti contribuiscano allo sviluppo e divulgazione degli scopi dell'associazione e compiere ogni altra iniziativa che il Consiglio Direttivo, o il Comitato Scientifico, o l'Assemblea dei Soci riterranno utili al perseguimento delle finalità statutarie.

ART. IV - DURATA DELL'ASSOCIAZIONE

La durata dell'Associazione è illimitata.

Art. V - SOCI

Possono ottenere la qualifica di socio tutti coloro che sono in grado di documentare una formazione specifica attestante le competenze attribuite allo Psicologo della Salute, secondo gli specifici criteri indicati dal regolamento interno e che assumono come propri gli scopi dell'Associazione accettano il presente Statuto e il relativo Regolamento interno.

Acquista la qualità di socio colui il quale ne faccia domanda al Consiglio. All'atto della domanda l'associato deve fornire la documentazione richiesta stabilita dal Consiglio. La domanda di adesione è soggetta all'approvazione insindacabile del Consiglio, il quale delibera l'ingresso del nuovo socio con validità dal momento della domanda nella prima riunione tenuta dopo la presentazione della domanda di adesione. A seguito della delibera di ammissione come socio, egli dovrà versare la quota associativa annuale. Tra i soci vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative.

Sono previste tre categorie di soci:

- **fondatori** (coloro che hanno sottoscritto l'Atto Costitutivo e lo Statuto e hanno l'onere delle spese iniziali di costituzione);
- **ordinari** (coloro i quali versano la quota associativa annualmente stabilita dall'assemblea e risultano in possesso dei requisiti previsti dal regolamento interno);
- **onorari** (persone nominate tali dall'Assemblea per meriti particolari acquisiti a favore dell'Associazione).

Tutte le categorie di soci hanno stessi diritti e doveri. È espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa. Il contributo associativo è intrasmissibile. I soci hanno diritto di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi. I soci svolgeranno la propria attività all'interno dell'associazione in modo personale, volontario e gratuito, senza fini di lucro, in ragione della disponibilità personale. Hanno altresì il diritto di essere rimborsati per le spese effettivamente sostenute nello svolgimento dell'attività prestata. I soci hanno il dovere di versare la quota sociale annuale nei termini definiti dal Consiglio Direttivo e di rispettare il presente Statuto ed il Regolamento interno dell'Associazione. L'associazione potrà, inoltre, assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo a propri associati.

ART. VI - CESSAZIONE DELL'APPARTENENZA ALL'ASSOCIAZIONE

I soci cessano di appartenere all'Associazione per i seguenti motivi:

1. recesso del socio, mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo;
2. decadenza, nel caso in cui il socio non sia in regola con il pagamento delle quote annuali sociali;
3. esclusione nei casi in cui:
 - a) non osservi la deliberazione dell'Assemblea o del Consiglio o non adempia agli obblighi di collaborazione assunti con l'Associazione senza giustificato motivo;
 - b) fomenti dissidio, disordini tra i soci o svolga attività in contrasto con quelle dell'Associazione;
 - c) decesso del socio il cui status non è trasmissibile ad eredi o successori a qualunque titolo.

L'esclusione e la decadenza sono rispettivamente rilevati e deliberati dal Consiglio a suo insindacabile giudizio.

ART. VII - PATRIMONIO ASSOCIATIVO

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dai versamenti delle quote sociali e da ogni provento o contributo che pervenga sia da soci che da terzi ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente in materia associativa. E' in ogni modo escluso che i proventi delle attività siano divisi tra i soci, neppure in forme indirette. La consistenza del patrimonio viene determinata ogni anno attraverso la redazione, effettuata a cura del Consiglio, di un bilancio consuntivo relativo al periodo coincidente con l'anno solare precedente, definito esercizio, entro sei mesi dal termine dello stesso.

L'associazione ha l'obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore delle attività istituzionali. In caso di scioglimento, cessazione o estinzione, dopo la liquidazione, il patrimonio verrà devoluto ad altro ente pubblico o privato avente finalità sociale analoga.

Reteni *[Signature]*

[Vertical handwritten notes on the left margin]

[Vertical handwritten notes on the right margin]

- attuare le delibere dell'Assemblea;
- gestire il patrimonio sociale, attraverso ogni attività consentita dallo Statuto, al fine del perseguimento delle finalità istitutive;
- promuovere ed attuare iniziative di ogni tipo che vengano ritenute idonee al perseguimento degli scopi dell'Associazione;
- scegliere i collaboratori terzi di cui avvalersi.

Il Consiglio può deliberare di delegare parte delle sue attività o incarichi specifici al Presidente o ad altro suo membro appositamente nominato. Il Membro del Consiglio che intenda dissociarsi dalla deliberazione del Consiglio deve farne menzione nel verbale redatto nelle riunioni.

Art. XIII – IL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Il Comitato Tecnico Scientifico è composto da un minimo di 3 ad un massimo di 7 componenti, nominati dal Consiglio Direttivo dell'Associazione. Il Consiglio Direttivo nomina il Presidente del Comitato Tecnico Scientifico il quale propone gli altri membri che dovranno essere successivamente incaricati dallo stesso Consiglio Direttivo. Il Comitato Tecnico Scientifico si configura come struttura tecnico-scientifica dedicata soprattutto alla formazione permanente degli associati.

Art. XIV – IL PRESIDENTE

Il Presidente dell'Associazione è eletto dal Consiglio fra i suoi membri. Egli ha la rappresentanza legale e la firma sociale e risponde degli atti compiuti in nome e per conto dell'Associazione, in solido con il Consiglio, esclusi eventuali dissociati, se ha agito in ottemperanza ad una deliberazione di quest'ultimo. Vigila che si operi in conformità agli scopi ed agli interessi dell'Associazione. Presiede e convoca il Consiglio e l'Assemblea. Il Presidente dura in carica due anni ed è rieleggibile immediatamente una sola volta.

Art. XV – IL SEGRETARIO GENERALE

Il Segretario ha il compito di redigere e curare la conservazione dei verbali dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, di custodire l'archivio della società, di curare l'elenco ufficiale dei soci e di dare esecuzione ai deliberati dei vari organi della società.

Art. XVI – IL TESORIERE

Il Tesoriere cura la gestione amministrativa della Società ed i relativi rendiconti. E' sua responsabilità firmare gli assegni o mandati di pagamento sui fondi della Società, quando necessario; custodire i fondi della Società; raccogliere le quote e altri crediti a qualsiasi titolo dovuti alla Società. Il tesoriere, in tempi ragionevoli, mostrerà i libri contabili a ogni socio che ne faccia richiesta. Il Tesoriere riscuote le quote sociali, tiene la prima nota dell'Associazione e redige il Bilancio da presentare ogni anno all'Assemblea per l'approvazione

Art. XVII- AGGREGAZIONE DEI SOCI PER SEZIONI REGIONALI

I Soci, nell'ambito degli scopi e delle finalità dell'Associazione, hanno la facoltà di organizzarsi e costituirsi in ulteriori sezioni regionali a partire da un minimo di 50 soci aderenti, salvo diversa indicazione del Consiglio Direttivo.

All'atto della loro costituzione, che non prevede particolari formalità tranne la redazione di un verbale di Assemblea regionale, deve essere eletto il Presidente e indicato il territorio di riferimento. Copia del verbale recante tutte le firme in originale deve essere inviato al Presidente Nazionale che, previo parere del Consiglio Direttivo, dichiara formalmente costituita la sezione regionale. Iniziative a carattere culturale, scientifico o politico ad interesse nazionale od internazionale devono essere comunicate al Presidente Nazionale. I soci dell'Associazione presenti nelle sezioni regionali devono essere in regola con il versamento delle quote associative nazionali.

E' previsto un rapporto annuale nel quale il Presidente della Sezione relaziona sulle attività svolte e sulla gestione finanziaria. Il Consiglio Direttivo stabilisce le modalità di erogazione di quote spettanti alle Sezioni regionali.

Le modalità di organizzazione a livello territoriale sono libere, fermo restando l'obbligo di accettare gli scopi e i fini dell'Associazione e che le attività svolte a livello locale debbano considerarsi integrative, mai sostitutive od alternative di quelle associative nazionali. In ogni caso, le Sezioni regionali devono comunicare preventivamente al Presidente nazionale ogni loro iniziativa.

Art. XVIII- GRATUITA' DELLE CARICHE ASSOCIATIVE

Ricev. di. G. G. C. L. Viola

*Consiglio Direttivo
Presidente:
Membri:
Carlo Maria Stefano
Piero Pagani*

*Consiglio Direttivo
Presidente:
Membri:
Carlo Maria Stefano
Piero Pagani*

Le cariche associative sono gratuite.

Art. XIX - SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

Lo scioglimento dell'associazione è deliberato dall'Assemblea con il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati. L'assemblea provvederà altresì a nominare uno o più liquidatori per le operazioni necessarie, nonché l'ente pubblico o privato avente finalità sociale analoga, a cui sarà devoluto il patrimonio residuo. Le relative spese saranno sostenute dall'associazione con il suo patrimonio. Per quanto non previsto si rimanda alle disposizioni del Codice Civile.

Art. XX - ESTINZIONE ASSOCIAZIONE

L'estinzione dell'associazione avviene nei casi previsti dall'art. 27 del Codice Civile.

Art. XXI - DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto ciò che non è espressamente previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni previste dal Codice Civile e dalle leggi vigenti in materia. Quanto non espressamente definito nel presente Statuto viene rimandato al Regolamento interno dell'Associazione definito dal Consiglio Direttivo e approvato nella prima Assemblea utile.

Daniela Lasso
Corb Ricci
Massimo G. Prossati
Piero Buitoni
Manfredi
Anna Ceruso

Luca Signorini
Cristian Stefan
Stefano Leadi
Emmanuel
Mario Bertini
Rafael

Mario Pio Cagellari
Daniela De Bernardinis
Paola Braitenti
Anna Lasso
Paola Marone
Giovanni Lasso

Luca Signorini
Cristian Stefan
Luovane Petillo

